



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

Prot. 732/17 S.N.

Roma, 01 Settembre 2017

**AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA**  
**Direttore Generale della Pubblica Sicurezza**  
**Prefetto Franco Gabrielli**

**OGGETTO: Soppressione delle Squadre Nautiche in applicazione dell'art.4 d.lgs. n. 177 del 19.8.2016.**

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

il 15 agosto u.s., in attuazione del decreto legislativo 177/2016, il Ministro dell'Interno ha emanato un provvedimento con il quale sono state stabilite le modalità di esercizio, in via esclusiva o preminente, da parte delle Forze di Polizia, dei "compiti istituzionali nei relativi comparti di specialità" e dei "criteri per razionalizzare la dislocazione dei presidi sul territorio nazionale". Al punto 1.10 di tale provvedimento si parla della Sicurezza del mare e come previsto dall'art.4 del citato decreto legislativo viene confermata la soppressione delle Squadre Nautiche della Polizia di Stato.

Ebbene, come già ampiamente e ripetutamente da noi rappresentato, il COISP vede molte criticità nella soppressione dei menzionati Uffici e ciò ci costringe a non assistere inermi alla fine di un settore che per noi rimane fondamentale per la Polizia di uno Stato geograficamente circondato dal mare e a non abbandonare il nostro ruolo a tutela del personale.

La soppressione "totale" delle Squadre Nautiche comporterà l'assenza di una Forza di Polizia ad ordinamento civile con la presenza in mare solo di Forze Militari: una situazione per noi inconcepibile in uno stato democratico!

Ciò stante, poiché caratteristica del COISP non è quella di criticare in maniera sterile bensì fare delle analisi oggettive e ragionate, come già enunciato nell'allegata nostra missiva del 13 gennaio u.s., indirizzata a Lei ed al Signor Ministro dell'Interno, Le chiediamo che venga chiarito e preso in considerazione il concetto di "acque interne".

L'articolo 4 del d.lgs. 177/2016 recita: "... conseguente chiusura delle Squadre Nautiche .... fatto salvo il mantenimento delle moto d'acqua per la vigilanza dei litorali e delle unità navali impiegate nella laguna di Venezia, nelle acque interne e nelle isole minori...". La legge stessa, quindi, non prevede la chiusura e la dismissione totale dei mezzi nautici all'interno della Polizia. Il Dipartimento dovrebbe sempre provvedere a gestire un numero, anche se esiguo, di imbarcazioni, mezzi nautici e materiale di specialità. Il Centro Nautico e Sommozzatori rimarrebbe comunque operativo.

Perché poi non voler interpretare il decreto legislativo 177/2016 anche in relazione alla Convenzione Internazionale di Montego Bay del 1982 e prevedere il mantenimento di uffici incardinati nelle Questure, operanti nel Settore Nautico, per il controllo dei porti e dei litorali?

Signor Capo della Polizia, nella menzionata nostra lettera del gennaio scorso, abbiamo ben rappresentato cosa prevede il diritto internazionale in materia di "acque interne" e ciò ci consentirebbe di mantenere in vita non poche Squadre Nautiche e imbarcazioni. Perché non valutare tale possibilità?

Anche il solo mantenimento delle moto d'acqua, ed il loro relativo impiego, dovrà comunque essere supportato da un nuovo provvedimento del Dipartimento che ne determini periodi e modalità, in considerazione della circolare 300.C3/MS.T/8 del 21.10.2016 ovvero il protocollo di impiego delle moto d'acqua.

L'eventuale decreto di soppressione delle Squadre nautiche dovrà poi ridefinire le competenze degli uffici di specialità nautica e tenere presente la necessità di tutela del personale, la maggior parte del quale ha una elevata anzianità di servizio ed anagrafica.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale del COISP  
*Domenico Pianese*